C.A.S.E. AGLI IMMIGRATI: MAGLIOCCO ”L’AQUILA NON MERITA QUESTO”

6 Ottobre 2015

L’AQUILA – “Bouchaib, omettendo di dire che le promesse economiche di aiuto furono avanzate da rappresentanti di Stati esteri solo perché in visita all’Aquila per il G8, tanto che molte di esse sono rimaste tali, apostrofa gli aquilani come asini in geografia e ingrati. Ora, visto che se fosse stato un aquilano a definire lui ignorante e ingrato si sarebbe parlato immediatamente di razzismo, come dovremmo definire Bouchaib? A voi la conclusione”.

Sono le parole del coordinatore comunale Alfonso Magliocco, dopo le affermazioni del consigliere comunale straniero Gamal Bouchaib sul tema dell’assegnazione dei progetti C.a.s.e. agli immigrati.

“Inoltre – aggiunge Magliocco – sostiene che ‘la chiusura per partito preso è grave’. Non è altrettanto grave l’apertura per partito preso senza calcolare le dovute conseguenze? La verità è che la proposta di utilizzare i progetti C.a.s.e. per ospitare i migranti è un’idea partorita da un personaggio alla disperata ricerca di visibilità e potrebbe essere considerata una semplice sparata per ottenere la prima pagina dei giornali se non fosse che l’amministrazione Cialente prima e Bouchaib poi, stiano davvero pensando di dare seguito a tale assurdità”.

Per il coordinatore “pensare di ospitare nel tempo, anche in un futuro più o meno prossimo, 20 mila richiedenti asilo, come auspicato dal signor Manzo e rilanciato dall’amministrazione Cialente e Bouchaib, su una popolazione di 70 mila abitanti non può che essere considerata una follia vera”.

“Soltanto chi vive fuori dalla realtà e si nutre quotidianamente di un buonismo d’accatto può non considerare l’impatto devastante che tale scellerata scelta potrebbe avere, se si considera un rapporto di quasi 1 a 3, su un territorio e su una cittadinanza che a 6 anni dal terremoto ancora deve convivere con gravissimi problemi come case, lavoro, socialità – prosegue in tal senso – Senza contare che i dati diffusi dal Viminale parlano di almeno un 50 per cento di richieste di asilo bocciate per cui ci ritroveremmo a dover far fronte a 10 mila immigrati ‘divenuti clandestini’ con tutto quello che ne consegue in termini di sicurezza e di tensioni sociali. L’Aquila e gli aquilani non meritano questo trattamento così come non meritano di essere rappresentati da questi personaggi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli